

Camera dei Deputati

**Legislatura 13
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA : 2/00249
presentata da **DI LUCA ALBERTO** il **17/10/1996** nella seduta numero **78**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
CALDEROLI ROBERTO	LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA	10/17/1996
MAIOLO TIZIANA	FORZA ITALIA	10/17/1996
SGARBI VITTORIO	MISTO	10/17/1996
BERTUCCI MAURIZIO	FORZA ITALIA	10/17/1996
FLORESTA ILARIO FERRUCCIO	FORZA ITALIA	10/17/1996
MAMMOLA PAOLO	FORZA ITALIA	10/17/1996
PRESTIGIACOMO STEFANIA	FORZA ITALIA	10/17/1996
ROMANI PAOLO	FORZA ITALIA	10/17/1996
RUBINO ALESSANDRO	FORZA ITALIA	10/17/1996
SAVARESE ENZO	FORZA ITALIA	10/17/1996
ARMOSINO MARIA TERESA	FORZA ITALIA	10/17/1996
RIVOLTA DARIO	FORZA ITALIA	10/17/1996
GIOVINE UMBERTO	FORZA ITALIA	10/17/1996
RUSSO PAOLO	FORZA ITALIA	10/17/1996
DE FRANCISCIS FERDINANDO	CCD-CDU	10/17/1996
MELOGRANI PIERO	FORZA ITALIA	10/17/1996
COLLETTI LUCIO	FORZA ITALIA	10/17/1996
MARZANO ANTONIO	FORZA ITALIA	10/17/1996
POSSA GUIDO	FORZA ITALIA	10/17/1996
CESARO LUIGI	FORZA ITALIA	10/17/1996

Ministero destinatario :
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
MINISTERO DEL TESORO

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEL TESORO, data delega **10/22/1996**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 17/10/1996

INTERLOCUTORIO IL 22/10/1996

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

AUTOSTRADIE, CONTRIBUTI PUBBLICI, DIRIGENTI E PRIMI DIRIGENTI, MINISTRI, NOMINE, PROGETTI E PROGETTAZIONE, SERVIZI PUBBLICI IN CONCESSIONE

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI), MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, SOCIETA' AUTOSTRADIE SPA

TESTO ATTO

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro del tesoro, per sapere - premesso che: nella rubrica "Taccuino segreto" di Augusto Minzolini, pubblicata su Panorama, n. 41, si legge testualmente: "E pensare che Antonio Di Pietro, ex p.m. e uomo di governo, aveva messo in croce Ciriaco De Mita su tutta la stampa italiana solo perché gli aveva raccomandato i lavori di restauro di due campanili. Invece, a quanto pare, anche lui è affetto dal vecchio vizio italiano. Anzi, dato che la statura dell'uomo è notevole, anche nelle raccomandazioni il ministro dei lavori pubblici fa le cose in grande: il nome di Di Pietro, infatti, è tirato in ballo nei resoconti degli ultimi due consigli di amministrazione della società Autostrade per la promozione di una ventina di dirigenti di grosso, medio e piccolo calibro". E ancora: "Tutto comincia nella riunione del C.d.A. dell'Autostrade per l'approvazione della semestrale. Nella sua relazione, il presidente Giancarlo Elia Valori fa un piccolo bilancio: "Gli utili", osserva tra l'altro, "sono crollati del 46 per cento rispetto all'anno precedente. Il ministro Di Pietro, comunque, ci sta aiutando moltissimo.... Gli ho parlato personalmente e mi ha assicurato che la variante di valico la farà tutta.... Ha fatto uscire nella Finanziaria anche la proroga per 20 anni della concessione dello Stato alla nostra società, la scadenza del 2018 passerà al 2038 (una proroga che il Parlamento aveva bocciato lo scorso anno, n.d.r.)". Scrive ancora Minzolini: "Poi, seguendo la liturgia classica di certe cose prima di chiudere la riunione Valori tira fuori dal cassetto la sorpresa: "Mi sono dimenticato dell'ultimo punto dell'o.d.g. Dobbiamo nominare due nuovi amministratori delegati di società controllate, un presidente ed alcuni dirigenti". Detto fatto, il vecchio boiardo distribuisce una lista di venti nomi, tra cui spiccano dieci dirigenti di "tronco", cioè di candidati al ruolo di responsabili dei tratti autostradali. Per rassicurare i presenti che non nascondono le loro perplessità, il presidente delle Autostrade aggiunge: "Non preoccupatevi, è tutta gente pulita e fidata. Sono nomine gradite al ministro Di Pietro". Quel "lasciapassare", però, non convince tutti. "Ma che c'entra Di Pietro con le nomine della società Autostrade?" chiede per esempio il successore di Enrico Micheli alla direzione generale dell'IRI, Pietro Ciucci. "Non basta questa giustificazione, dobbiamo valutare i curricula". Di fronte a questa richiesta, Valori deve accantonare per il momento i suoi desideri, ma per risolvere l'intoppo gli basta poco più di una settimana, cioè il tempo di avere un incontro a due con Ciucci. Nella riunione successiva del consiglio, giovedì 3 ottobre, il presidente delle Autostrade torna alla carica sulle nomine. L'unico che chiede spiegazioni è Giorgio Cappon, uno dei consiglieri della Fintecna. Valori si limita a dire: "E' tutto risolto, l'IRI ha parlato con il ministro". Alla fine anche Ciucci vota a favore, l'unico che si schiera contro è Cappon. Nella prima Repubblica la formula magica era "li vuole Gava o Cirino Pomicino"; nella seconda è cambiata la formula, "li vuole Di Pietro", ma non la sostanza"; che in una interrogazione al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri del tesoro, e del bilancio, e della programmazione economica e dell'ambiente, presentata il 30 luglio 1996 (4-02623) dal sottoscritto primo firmatario e dall'onorevole Ilario Floresta, gli interroganti chiedevano notizie al Governo circa il piano di finanziamento della variante di valico e i possibili effetti di questa operazione sulla privatizzazione e sulla proroga delle concessioni alla società Autostrade; l'interrogazione è a tutt'oggi senza risposta; il 18 settembre 1996 è stata presentata dal sottoscritto, e firmata anche dal presidente del gruppo parlamentare Forza Italia, onorevole Giuseppe Pisanu, dai Vicepresidenti e dell'intero direttivo del gruppo parlamentare, una interpellanza nella quale si chiedeva nuovamente di chiarire costi, tempi e modalità di finanziamento della variante di valico (nonché l'esistenza di eventuali interferenze ed incompatibilità con il processo di privatizzazione della società Autostrade spa); a tale interpellanza il Governo non ha ancora fornito risposta -: se quanto esposto nel "Taccuino segreto" dal giornalista Augusto Minzolini, con particolare

riguardo al resoconto degli ultimi due consigli di amministrazione della Società Autostrade spa, risponda al vero; quali siano le competenze assegnate al Ministro dei lavori pubblici nelle procedure di nomina di amministratori e dirigenti della società autostrade spa e relative società controllate; quali siano tempi e modalità di finanziamento della variante di valico, una opera sulla quale Forza Italia si è pronunciata favorevolmente in tutte le sedi, ma di cui non è stato ancora presentato al Parlamento il piano di finanziamento, come è stato richiesto anche in atti di sindacato ispettivo da parte di parlamentari di diversi gruppi; quali decisioni il Governo intenda adottare a proposito della proroga della concessione alla società Autostrade, proroga che - secondo quanto previsto nell'articolo 44, comma 15, del disegno di legge collegato alla legge finanziaria per il 1997 - sarebbe stata concessa fino al 2038, nonostante il parere contrario espresso dal Parlamento lo scorso anno; quale sia il giudizio del Governo in merito al processo di privatizzazione della società Autostrade, annunciato come imminente dal presidente dell'Iri Michele Tedeschi, con riferimento alla realizzazione della variante di valico e alla proroga delle concessioni; quale sia il giudizio politico complessivo del Governo circa lo sconcertante quadro di rapporti che esisterebbe, secondo quanto riportato dalla stampa, tra il Ministro dei lavori pubblici e la società Autostrade, società di diritto privato del gruppo Iri e quindi controllata dal ministero del tesoro. (2-00249)